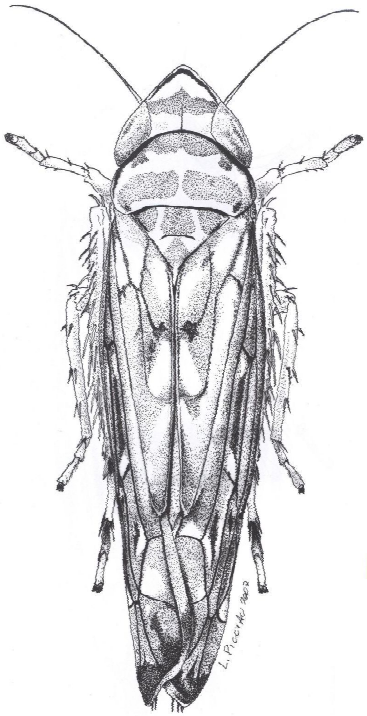
Come fare ad eliminare i ricacci di vite dopo un estirpo? E la vite selvatica dagli incolti?

QUANDO SI ESTIRPA UN VIGNETO SI DEVONO ESTIRPARE ANCHE LE RADICI.
Non basta fare un taglio raso della pianta!

Entro **metà maggio**. Tagliare le viti selvatiche alla base, anche quelle che si sviluppano su piante di alto fusto. Estirpare le radici.
A **fine settembre** eliminare eventuali ricacci ed estirpare le radici residue.
Non fresare o tagliare ricacci nel periodo giugno-ottobre ma subito prima o subito dopo.
Nei boschi con **vite selvatica** i tralci rampicanti sono soprattutto sui bordi dove c'è luce: pulire particolarmente bene queste zone. In caso di vite selvatica rampicante tagliare le liane in modo che i sarmenti non siano a contatto col terreno. Asportare i tralci tagliati dal terreno.

Manuale di istruzioni.

Lotta integrata alla flavescenza dorata della vite



10 indicazioni utili

1. Monitorare in **Maggio – Giugno** le **forme giovanili** di scafoideo, per individuare la data per il 1° **trattamento insetticida obbligatorio**

2. Per le **aziende biologiche** è obbligatorio effettuare 3 trattamenti con piretro, più precocemente rispetto alle aziende convenzionali (da allegagione – inizio giugno evitando di trattare in fioritura della vite)

3. Monitorare da **inizio luglio a fine ottobre** la presenza degli adulti con le **trappole cromotattiche** (in numero di 3 e sostituite ogni 15 giorni) al centro e ai bordi del vigneto, per decidere la data per il 2° trattamento insetticida obbligatorio ed eventuali trattamenti successivi. Controllare le trappole dopo i trattamenti insetticidi per verificarne l'efficacia.

4. **Trattare correttamente**: basarsi sulle indicazioni del Settore Fitosanitario Regionale, dei tecnici o dei progetti pilota presenti in zona eventualmente corrette dai risultati del monitoraggio aziendale; utilizzare protezioni adeguate per l'operatore, con volumi di acqua sufficienti, nelle ore più fresche, acidificando, se serve, la soluzione (pH<di 7), trattando tutti i filari bagnando bene tutta la vegetazione e verificando la compatibilità dell'insetticida con eventuali altri prodotti fitosanitari distribuiti in miscela.

5. Verificare le **differenze tra catture** al centro ed al bordo del vigneto e prevedere ripassi dell'insetticida sui bordi del vigneto se necessario.

6. Durante il periodo **giugno – settembre**, meglio dopo i trattamenti insetticidi, **eliminare la vegetazione con sintomi** o capitozzare le piante senza attendere la vendemmia; in inverno estirpare le piante comprese le radici; occorre allontanare i residui di potatura.

7. Verificare la presenza di **vite selvatica** nei dintorni del vigneto ed eliminarla prontamente tra **ottobre e maggio** per evitare che gli scafoidei migrino dall'incolto al vigneto vicino.

8. Nella **progettazione dei nuovi impianti** è bene considerare l'ambiente circostante: vi sono vigneti abbandonati nelle vicinanze? Vi sono incolti con vite selvatica? Evitare gli impianti in situazioni a rischio!

9. Evitare di rimpiazzare le viti estirpate nelle fasi epidemiche: fino al 10% di fallanze non vi sono riduzioni di resa e non si incorre in contestazioni dovute a verifiche delle strutture di controllo.

Adulto di scafoideo
su trappola cromotattica

10. **Segnalare entro maggio** al proprio comune ed al Settore Fitosanitario Regionale la **presenza di incolti** con vite selvatica e di vigneti abbandonati.
(Fax: 011/4323710 mail: **virologia@regione.piemonte.it**